

IL COMMENTO

Dipiazza: «Qui non sono abbastanza svegli»

TRIESTE - «Siamo andati dove c'è business, gli interlocutori del Nordest e del Fvg non sono stati abbastanza svegli»: lo ha detto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, commentando il percorso di integrazione avviato dalla multiutility di Trieste e Padova Acegas-Aps con la lombarda Linea Group.

«Siamo più forti - ha spiegato Dipiazza - è una bella operazione di cui devo dire grazie al presidente dell'AcegasAps, Massimo Paniccia. È una cosa importante per la città e se dopo arriverà anche il rigassificatore potremo coagulare attorno ad AcegasAps tutta l'alta Italia e diventare il secondo o terzo polo delle multiutilities in Italia».



AZIONISTA
Roberto Dipiazza,
sindaco di Trieste

L'ACCORDO

Trenta e Secab vendono insieme l'energia

MILANO - Trenta, controllata commerciale del gruppo Dolomiti Energia (azionista indiretto di Edison), e Secab, cooperativa elettrica di Paluzza, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione commerciale per il *dispacciamento* e la commercializzazione dell'energia. L'intesa prevede che dal primo gennaio e per tutto il 2010 Trenta gestirà il *dispacciamento* di tutta l'energia prodotta dagli impianti idroelettrici di Secab. In base all'accordo Trenta si occuperà anche di tutte le transazioni commerciali per la vendita o l'acquisto sul mercato elettrico nazionale dell'energia prodotta in esubero o dell'energia necessaria ad integrare il fabbisogno di Secab nei momenti di minor produzione. Grazie all'accordo, nel 2010, saranno prevedibilmente dispacciati volumi nell'ordine dei 50 milioni di kilowattora.

MULTIUTILITIES Oggi il pronunciamento del Consiglio di amministrazione

L'Amga ora fa shopping

Veneto Distribuzione Spa nel mirino della società multiservizi udinese

Riccardo De Toma

UDINE

Se Trieste punta a entrare nella top-five delle multiutility, Udine non sta a guardare. Oltre a restare in corsa per il ramo gas di Iris, assieme alla cordata Acegas-Eni e ad altri sette concorrenti, la società udinese guarda anche fuori regione. Tra i punti all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione in programma oggi, infatti, ci sarebbe anche l'acquisizione di Veneto Distribuzione Spa, che fornisce gas a 22mila utenti in 28 comuni delle province di Vicenza e Padova. Il presidente Antonio Nonino non conferma, ma neppure smentisce, segno che l'affare è in cantiere e che la politica di crescita della multiutility non si ferma alla già avviata fusione con Bluenergy, che porte-

termini di efficienza e di risultati, come dimostra anche l'andamento in Borsa rispetto agli altri titoli in listino».

Dopo l'approvazione della legge Ronchi, però, le aggregazioni rappresentano una scelta obbligata. Soprattutto per Acegas, quotata in Borsa e operante nei due settori, acqua e rifiuti, interessati dalla riforma dei servizi pubblici locali. Diverso lo scenario per

Amga, il cui core-business è rappresentato dal gas, con il servizio idrico limitato ormai alla sola città di Udine. «Nel nuovo quadro normativo - commenta Nonino - è evidente che sull'acqua l'ipotesi più probabile è quella di una società unica per l'intera provincia di Udine. Ipotesi più precise, però, si potranno fare solo quando verranno approvati i regolamenti attuativi della legge». Soggette ai paletti imposti dalla riforma, e in particolare all'obbligo di cedere almeno il 40% delle quote a partner privati, saranno invece Net e le altre società a totale controllo pubblico che gestiscono il servizio rifiuti in provincia di Udine. Nonino, però, esclude l'ipotesi di un'unificazione sotto l'insegna Amga: «Il futuro è nella specializzazione».

La realtà veneta
ha 22mila utenti
nelle province di
Vicenza e Padova



PRESIDENTE Antonio Nonino

INTERNA

Filiale a Shanghai e arredamento al maxi hotel di Marrakech

UDINE - Interneta, azienda leader nel settore del contract di lusso per arredi di hotel e boutique, con sede a Tavagnacco, aprirà nel 2010 una propria filiale operativa a Shanghai, in Cina, con uno show room a Pechino. Lo ha reso noto il presidente della società, Diego Travani, nel corso della presentazione della commessa per lo storico hotel La Mamounia di Marrakech. Interneta, che prevede di chiudere il bilancio 2009 sui 20 milioni di euro - ha precisato Travani - ha in programma anche di svilupparsi in India e a Dubai sempre con proprie filiali.